

Il presid. del Consiglio riceve i rappresentanti dei combattenti

ROMA, 15. — Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto i rappresentanti del Comitato nazionale della Associazione Combattenti e quindi una rappresentanza dei combattenti di Sicilia. Ambedue le commissioni sono state presentate al Presidente del Consiglio dall'on. Sardi che già prese parte in nome del governo fascista ai lavori del Consiglio nazionale dei combattenti testé chiusosi a Napoli. A nome del comitato nazionale composto dei signori avvocati Arangio Ruiz, Bergmann, Biagi, Cealy, Colbaldello, Nist Venturi, Pardi, Ponzo, Di San Sebastiano decorato di medaglia d'oro, Zanchi, Sansone, Scazzola e Zilli, ha parlato l'avvocato Arangio Ruiz, consigliere delegato dell'associazione che dopo avere portato il saluto a nome di tutti i combattenti d'Italia esprimendogli la devozione più profonda di quanti si sacrificarono e sono durante la guerra, lo ha ringraziato per avere inviato l'on. Sardi a nome del governo fascista al Consiglio Nazionale di Napoli ed ha dichiarato che, in conformità della solenne deliberazione adottata dall'associazione nazionale combattenti intende essere uno dei principali fattori della ricostruzione nazionale, dando la più fervida adesione e la più disciplinata e devota collaborazione al governo.

L'avv. Arangio Ruiz ha poi chiesto a suggerito di tale inequivocabile volontà della presidenza del Consiglio, che da parte di tutti i cittadini sia riconosciuto lo sforzo di collaborazione che al disopra di tutte le tendenze politiche i combattenti intendono dare al governo nel nome della loro immensa passione italiana. L'avv. Arangio Ruiz ha infine rimesso al Presidente del Consiglio il proclama lanciato dal nuovo comitato nazionale a tutti i combattenti d'Italia.

Il Presidente del Consiglio dopo aver letto attentamente il proclama ed averlo approvato ha portato la sua parola di saluto ai presenti aggiungendo di avere molto gradito l'adesione e la solidarietà dei combattenti italiani.

«Voi vedete — ha proseguito — che si sta già verificando in Italia una divisione. Da una parte gli elementi equivochi e torbidi che hanno assunto la più svariata bandiera. Dall'altra parte tutto il popolo che ha fatto la guerra, tutto il popolo che è uscito dalle trincee. Mentre tutti gli elementi dei vecchi partiti, subiscono il nuovo stato di cose e fanno delle riserve in nome della libertà e del costituzionalismo e del parlamentarismo, il popolo che è uscito dalle trincee è invece fervido sostenitore del governo fascista. Quelli che sono i vostri postulati di ordine morale io li accetto, non so ancora in quale forma ma questo è il vostro desiderio io vedo incontro ai vostri desideri. Voi dovete portare ai vostri associati d'Italia».

Il Presidente ha poi voluto conoscere personalmente tutti i membri della commissione che si sono dichiarati soddisfatti delle assicurazioni avute dal Capo del governo. E' stata poi introdotta la rappresentanza dei combattenti siciliani che si mise d'accordo col Presidente del Consiglio per tenere una grande riunione da lui stessa presieduta.

La Commissione approvò unanimemente le relazioni del senatore Badoglio sui trattati di Washington relativi ai neutri o alla limitazione dello armamento navale e la relazione del presidente sen. Scialoja sugli accordi e convenzioni per la esecuzione di Rapallo.

La commissione di politica estera del Senato

ROMA, 15. — La commissione per la politica estera del Senato sotto la presidenza del senatore Scialoja e coll'intervento dei senatori Bolaffi, Cateiani, Lanza, Imperiali, Squitti, Mosca, Badoglio ed altri ha tenuto una serie di sedute durante le quali vennero discussi i trattati di Washington.

La Commissione approvò unanimemente le relazioni del senatore Badoglio sui trattati di Washington relativi ai neutri o alla limitazione dello armamento navale e la relazione del presidente sen. Scialoja sugli accordi e convenzioni per la esecuzione di Rapallo.

La legge sulla caccia

ROMA, 15. — Nella seduta odierna il Senato ha discusso ed approvato i primi 14 articoli della legge sull'uccellazione e sulla caccia.

Ha parlato i senatori Groppi, Nicolini Eugenio, Torriggiani, Scalfari e Vanni.

Vivaci critiche furono fatte da tutti gli oratori, ma specialmente dai due primi.

L'opera necessaria della stampa sul miglioramento dell'agricoltura

ROMA, 15. — Il Ministro per l'Agricoltura on. De Capitani ha ricevuto il presidente della commissione tecnica per il miglioramento della agricoltura, dottor Mario Feragutti il quale lo ha ampiamente informato dei lavori della commissione stessa anche rimettendo i voti e le proposte da essa formulate recentemente.

Il ministro nel ringraziare il presidente della commissione per l'opera tecnica e patriottica svolta nell'interesse della produzione nazionali lo ha assicurato che sarà sempre lieto di prendere in considerazione le proposte ed i voti che gli pervengono e generali dell'azione in questi termini:

1. Aiutare e unificare tutte le iniziative italiane allo scopo di ricerca e di sfruttamenti dei giacimenti petroliferi italiani e per la presa di possesso di giacimenti in altri paesi.

2. Favorire con opportuni premi e con altra provvidenza la utilizzazione degli schisti bituminosi.

Il Comitato ha affidato al ministro on. De Capitani il mandato di intensificare la politica dei petroli nelle direttive suindicate.

La conferenza per la sistemazione delle ferrovie meridionali

ROMA, 15. — Oggi si è riunita a palazzo Chigi la conferenza per la sistemazione delle ferrovie meridionali. Erano rappresentate alla stessa l'Italia, l'Austria, l'Ungheria, il regno dei serbi croati sloveni, la compagnia della «Sudbahn» e il comitato dei portatori di obbligazioni dei trattati di pace.

Il presidente della conferenza marchese Imperiali ha salutato i delegati in nome del governo del Re, esprimendo il convincimento che anche in questa conferenza tutti gli interessi collaboreranno con quello spirito di conciliazione che presiede alle opere della conferenza di Venezia.

La difficoltà dei problemi da risolvere richiede certamente molto spirito nello studio preparatorio a formare lo schema dell'accordo che era in discussione e era di un lavoro saggio e fecondo.

A nome delle delegazioni dei vari stati ha risposto al marchese Imperiali il ministro delle finanze Telek capo delle delegazioni ungheresi ringraziando per le cortesie parole del presidente ed assicurando che tutte le delegazioni delle quali egli è interprete contribuiranno con il massimo buon volere al successo della conferenza.

In seguito si passò alla discussione sull'ordine dei lavori. Venne deliberato di costituire tre comitati: uno per le questioni di carattere puramente tecnico; un altro per le questioni che concernono le convenzioni particolari per regolare i trasporti e per risolvere i problemi di natura doganale e di pubblica sicurezza; un terzo comitato per le questioni finanziarie e concernenti la sistemazione amministrativa della compagnia della Sudbahn.

Per questa sera è atteso il sottosegretario di stato al ministero delle comunicazioni col regno dei serbi croati sloveni, Atamovic, capo della delegazione jugoslava. I comitati inizieranno subito i loro lavori.

Gli esperti che non si trovano ancora a Roma sono stati chiamati telegraficamente affinché il loro lavoro possa procedere con la massima sollecitudine.

Si prevede che la conferenza durerà circa tre settimane.

Fascismo e Massoneria

I MOSCHETTIERI DI MUSSOLINI

ROMA, 15. — (notte per telefono). A Palazzo Giustiniani il riserbo è assoluto. Pare che una parola d'ordine sia corsa per comandare un rigoroso silenzio. Nessun impedimento sarà opposto a quei fratelli che preferiranno abbandonare la massoneria per ubbidire alla delibrazione fascista. Sembra che, almeno per ora, la massoneria di palazzo Giustiniani non farà alcun comunicato, ma è assai notevole il fatto che il provvedimento della incompatibilità riguarda tutti i massoni sia di palazzo Giustiniani che di piazza del Gesù. Il fascismo ha voluto tagliare nettamente i ponti con ogni forma di massoneria.

Una agenzia dava per certa l'estensione del voto degli on. Duda e Acherio, del com. Rossi e Italo Balbo ma un comunicato dell'ufficio stampa del ministero dell'Interno smentisce la notizia.

Gino Calzani ha dichiarato che nessun equivoco può ormai esistere in merito alla massoneria, e che l'aver veduto con simpatia il fascismo, come hanno fatto i massoni di rito scozzese, non può mettere oggi in condizioni di trarre delle distinzioni le quali sarebbero pericolose.

Si è voluto arginare un male eventuale, che poteva scaturire fra molti luoghi, di vedere cioè, accumulata nello stesso binario la inesorabile organizzazione fascista con un istituto segreto come la massoneria.

Calzani ha poi dichiarato in riguardo ai moschettieri di Mussolini che essi costituiscono un manipolo di 38 fascisti. Essi non dovranno mai aumentare né diminuire. Sono sottoposti a una speciale disciplina, si spondono a particolari esigenze di cultura e vi sono soltanto a Roma.

Questo reparto Mussolini lo guarda con grande simpatia e lo considera come un omaggio di deferenza del fascismo romano. I componenti sono tutti romani e giovanissimi.

Naturalmente sono un reparto della Milizia fascista.

La nomina di due commissari politici

L'importanza e il carattere della carica

ROMA, 15. — Nella seduta di sera il Gran Consiglio fascista per designazione del Presidente del Consiglio, ha nominato commissari politici per la Sicilia: Piero Bolzon e per il Lazio: Gino Calza Bini membri del Gran Consiglio stesso. La nomina premia una lunga attività di servizio fedele e disinteressato e rappresenta un altro passo verso il completamento dell'organizzazione dei commissari politici che devono essere il tramite tra il governo e il fascismo nel paese.

Nella stessa riunione di ieri è stata esaminata la questione artistica in genere e quella del teatro e del cinema in particolare.

Data l'importanza che tale questione ha nella vita del popolo il Gran Consiglio ha nominato una commissione di tre membri per studiare il problema e presentare una relazione e le conclusioni per le soluzioni che si possono adottare per risolvere la situazione del teatro italiano.

A membri della commissione sono stati scelti Edmondo Rossoni segretario generale delle corporazioni del teatro e Gino Calza Bini. Il terzo membro verrà designato di comune accordo.

Notizie infondate sul voto del Gran Consiglio fascista

ROMA, 14. — L'ufficio stampa del Partito nazionale fascista comunica: La notizia data dall'«Agenzia Italiana» di Roma circa la discussione avvenuta in seno al Gran Consiglio sull'argomento Massoneria e Fascismo specie quanto riguarda il numero e le persone degli astenuti sono inesatte.

La politica dei petroli

ROMA, 15. — Il Comitato interministeriale per i petroli composto dei ministri on. De Stefani, on. Teofilo Rossi, on. Thaon di Revel, on. Carnazza, on. De Capitani presieduto dal Presidente del Consiglio on. Mussolini si è riunito alle ore 18 a Palazzo Chigi. Sono state fissate le direttive generali dell'azione in questi termini:

1. Aiutare e unificare tutte le iniziative italiane allo scopo di ricerca e di sfruttamenti dei giacimenti petroliferi italiani e per la presa di possesso di giacimenti in altri paesi.

2. Favorire con opportuni premi e con altra provvidenza la utilizzazione degli schisti bituminosi.

Il Comitato ha affidato al ministro on. De Capitani il mandato di intensificare la politica dei petroli nelle direttive suindicate.

La conferenza per la sistemazione delle ferrovie meridionali

ROMA, 15. — Oggi si è riunita a palazzo Chigi la conferenza per la sistemazione delle ferrovie meridionali. Erano rappresentate alla stessa l'Italia, l'Austria, l'Ungheria, il regno dei serbi croati sloveni, la compagnia della «Sudbahn» e il comitato dei portatori di obbligazioni dei trattati di pace.

Il presidente della conferenza marchese Imperiali ha salutato i delegati in nome del governo del Re, esprimendo il convincimento che anche in questa conferenza tutti gli interessi collaboreranno con quello spirito di conciliazione che presiede alle opere della conferenza di Venezia.

La difficoltà dei problemi da risolvere richiede certamente molto spirito nello studio preparatorio a formare lo schema dell'accordo che era in discussione e era di un lavoro saggio e fecondo.

A nome delle delegazioni dei vari stati ha risposto al marchese Imperiali il ministro delle finanze Telek capo delle delegazioni ungheresi ringraziando per le cortesie parole del presidente ed assicurando che tutte le delegazioni delle quali egli è interprete contribuiranno con il massimo buon volere al successo della conferenza.

In seguito si passò alla discussione sull'ordine dei lavori. Venne deliberato di costituire tre comitati: uno per le questioni di carattere puramente tecnico; un altro per le questioni che concernono le convenzioni particolari per regolare i trasporti e per risolvere i problemi di natura doganale e di pubblica sicurezza; un terzo comitato per le questioni finanziarie e concernenti la sistemazione amministrativa della compagnia della Sudbahn.

Per questa sera è atteso il sottosegretario di stato al ministero delle comunicazioni col regno dei serbi croati sloveni, Atamovic, capo della delegazione jugoslava. I comitati inizieranno subito i loro lavori.

Gli esperti che non si trovano ancora a Roma sono stati chiamati telegraficamente affinché il loro lavoro possa procedere con la massima sollecitudine.

Si prevede che la conferenza durerà circa tre settimane.

Gli sforzi degli alleati per valorizzare l'occupazione della Ruhr

Le incrinature nella resistenza degli industriali e del gov. del Reich

PARIGI, 15. — L'«Agenzia Havas» da Düsseldorf: La resistenza dei funzionari tedeschi sulla linea sinistra del Reno continua provocando parecchie espulsioni. L'ufficio di propaganda tedesca fa addeire di notte manifesti coi quali incita i soldati ranciati alla disobbedienza.

Il Reich preoccupato per la minaccia di disoccupazione, ha interpellato i padroni delle miniere per sapere se consentano a pagare i salari ai disoccupati. I padroni hanno dichiarato che la loro situazione non permette pagamenti di questo genere.

Un certo numero di impiegati tedeschi hanno costituito di lavorare con funzionari francesi nell'ufficio per la concessione di licenze di esportazione ma sono oggetto di frequenti minacce troppo impressionanti dalle misure dei gli alleati alcuni industriali tedeschi hanno dichiarato di possedere nel bacino della Ruhr, stocchi di ferro e di acciaio sufficienti per i bisogni di sei mesi, mentre altri affermano che essi profitteranno della situazione per ricostituire gli stocchi.

In realtà gli uni e gli altri temono gli imbarazzi che i provvedimenti in corso faranno gravare a quindi temono il commercio di esportazione e quindi i buisconi molto denaro per sostenere gli scioperanti.

Le esagerazioni tedesche

PARIGI, 15. — Alcuni giornali tedeschi hanno annunciato che la occupazione della Ruhr ha procurato alla Francia onori militari considerevoli e che la resistenza opposta dai tedeschi è lo atteggiamento ostile delle popolazioni hanno reso necessario lo invio di truppe in numero sensibilmente superiore a quello previsto.

Da fonte ufficiale francese si dichiara che queste informazioni sono destituite da ogni fondamento.

Tutti alcuni incidenti senza alcuna gravità la situazione militare è eccellente. Il contingente totale della truppa ammonta a 44.551 uomini, tutti francesi e a 2081 ufficiali.

Non sembra che attualmente sia necessario alcun rinforzo. L'approvvigionamento delle truppe e della popolazione è assicurato in modo regolare. Tutti i viveri necessari per le truppe provengono dalla Francia.

La popolazione non soltanto non subisce alcuna privazione a causa della occupazione, ma anzi alcuni reggimenti francesi hanno organizzato cucine popolari per i poveri.

Quanto alla organizzazione del tra-

sporto del carbone verso la Francia esso migliora ogni giorno 12.000 mt la ferrovia franco-belga assicurano ormai tale trasporto.

Infine si fa rilevare che la resistenza tedesca nonostante gli sforzi del governo tedesco per incoraggiarla si indebolisce e la popolazione delle regioni occupate comincia a manifestare segni di stanchezza.

L'approvazione di Edison nell'occupazione francese

Il più grave errore della storia

PARIGI, 15. — Un dispaccio da New York ai giornali dice: In occasione del suo 76 compleanno Edison ha fatto alla stampa una dichiarazione nella quale ha detto: «Approvo completamente la politica attuale della Francia che non potrà contentarsi dei fallimenti delle successive conferenze e doveva passare alla azione».

Il francese compiono attualmente un'operazione di affari e non vi è motivo di preoccuparsi. Come ex candidato alla presidenza della repubblica ha dichiarato che gli stati Uniti hanno commesso il più grave errore della storia, ritirando le loro truppe dalla Renania.

Particolari del tenace conflitto TRA FRANCESI E TEDESCHI

Manovre di sabotaggio e notizie false

PARIGI, 15. — I giornali pubblicano: Malgrado il raddoppiarsi della violenza e degli intrighi da parte dei tedeschi, questi non sono riusciti a fermare l'azione franco-belga per la organizzazione della Ruhr e della Renania sotto il controllo assoluto degli alleati che progredisce ogni giorno. I trasporti e le comunicazioni postali e telegrafiche continuano a essere. I tecnici alleati hanno dovuto tuttavia far fronte ad innumerevoli difficoltà.

Da un dispaccio al «Matin» da Düsseldorf si rileva che le chiese del canale di Herv dove passano importanti carichi di carbone non funzionavano più in seguito al sabotaggio degli apparecchi elettrici cinque di esse sono state rimesse in funzione due altre sono manovrate a mano. In tal modo la via navigabile è stata ristabilita. Sono stati riparati gli apparecchi per le segnalazioni sulle linee ferroviarie le quali sono sorvegliate contro nuovi atti di sabotaggio. Così, come durante la guerra, scrive il «Matin» i tedeschi cercano di fermare la nostra azione con una febbrile attività sulla base della mediazione pacifica e di false notizie. Sono stati presi provvedimenti per fronteggiare la prima manovra e lo appello alla mediazione sembra non abbia dato i risultati attesi dai tedeschi.

In quanto alle false notizie ve ne sono alcune assolutamente assurde. Un giornale di Stoccarda, per esempio, annuncia che i francesi avrebbero l'intenzione di sopprimere tutti i fascioli tedeschi al di sotto ai 5 anni creando così preoccupazioni fra la popolazione di Berlino. I nazionalisti tedeschi continuano poi a condurre una campagna contro la istituzione di cucine popolari organizzate per famiglie povere nella Ruhr.

Ciò nonostante i poveri approfittano di queste provvidenze che aumentano ogni giorno. Nel solo «acino» di Dortmund vengono distribuite oltre mille minestre giornaliere. Agitatori cercano di allontanare i poveri che i francesi soccorrono. Uno di tali agitatori è stato gravemente malmenato dagli operai di una officina.

Le intenzioni pacifiche dei dirigenti francesi

riaffermato in una nota dell'Havas

PARIGI, 15. — L'«Agenzia Havas» pubblica: Alcune notizie diffuse all'estero allo scopo di far credere che la Francia intraprenda progetti bellici producono negli ambienti autorizzati di Parigi una impressione pressoché di stupore. L'atto che smantre le intenzioni veramente pacifiche dei dirigenti francesi. Siamo autorizzati ad opporre a tali voci la smentita più categorica e formale. L'informazione secondo la quale si assicura che la marina francese avrebbe preso misure per bloccare i porti di Amburgo, di Brema, Stettino e di Kiel deve essere considerata come una vera fantasia al pari della informazione che la «Frankfurter Zeitung» pretende di avere ricevuto da New York: secondo la quale sarebbe prossima una dichiarazione di guerra da parte della Francia.

Quanto alle notizie relative agli incidenti secondo alcuni giornali sarebbero avvenuti in un teatro di Recklinghausen ove secondo quanto si afferma a Berlino, i francesi avrebbero ucciso degli spettatori a colpi di sciudaccio, siamo in grado di dichiarare che sono invenzioni assolutamente fantastiche.

Scioperi di minatori nella zona belga

PARIGI, 15. — I giornali ricevono da Düsseldorf: Scioperi operai minatori sono in sciopero nella zona belga. In seguito a una requisizione di carbone da parte delle truppe belghe.

Le autorità britanniche cedono la ferrovia di Colonia

PARIGI, 15. — L'«Agenzia Havas» dice: Informa che le autorità britanniche si propongono di lasciare ai francesi l'esercizio della ferrovia di Colonia Duren nella zona occupata dalle truppe inglesi.

I turchi firmeranno i trattati

Si tratta di questioni finanziarie

ROMA, 15. — Alla Camera dei Comuni è continuata la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Burlon ha attaccato la politica seguita da Lloyd George e Curzon a Losanna.

Nei Nelli sottosegretario per gli affari esteri ha detto che se i turchi mostreranno ragionevoli e accetteranno le condizioni proposte dagli alleati l'Inghilterra sarà felice di ristabilire fra loro i rapporti di amicizia.

La conferenza di Losanna ha costituito Mach Neill ha aumentato sensibilmente il prestigio inglese. La rottura dei negoziati fu, causata da questioni finanziarie. La delegazione turca non si è resa conto della loro portata e forse ha voluto prendere tempo per esaminare il Mac Neill ha concluso affermando che i turchi certamente firmeranno i trattati.

La sovranizzazione ad Angora

LONDRA, 15. — Le notizie pervenute da Angora recano che prima col uno stato di sovranizzazione. Un consiglio di gabinetto kemalista ha esaminato ieri le proposte degli alleati per risolvere il conflitto di Smirne.

Si segnalano dalla Tracia orientale le insoliti movimenti di truppe turche.

NUOVI MAI DEAVOLI COMMENTI della stampa jugoslava

ZAGABRIA, 15. — La «Narodna Politika» commenta in tono aspro la approvazione dell'accordo di Santa Margherita da parte del Parlamento italiano osservando che con essa l'Italia predispone la sua penetrazione nel Balcani.

Dice che gli italiani godranno ogni privilegio in Dalmazia e soffocheranno i croati e gli sloveni della Istria: protesta contro le violenze affermando che la ingiustizia non potrà essere perpetuata e che i fratelli cinghiali ritorneranno alla Jugoslavia.

Conclude chiamando «farsella» quel deputati i quali considerano l'accordo di Santa Margherita dannoso agli interessi d'Italia la quale ha invece mutato la Jugoslavia.

Il «dayen» in un articolo di commento pure non dichiarandosi soddisfatto di alcune frasi pronunciate dal on. Mussolini, durante la discussione parlamentare, riconosce al Presidente del Consiglio ed al fascismo il merito di tale approvazione.

L'organo democratico si duole della perdita di Fiume, Scutari e Zara e dichiara che la Jugoslavia non è la continuazione della monarchia austro-ungarica, come non è la avanguardia del panslavismo e che essa non desidera che la pace.

Gravi disordini antisemiti della gioventù germanista a Vienna

VIENNA, 15. — Continuano a verificarsi disordini provocati dagli antisemiti. La gioventù antisemita germanista aveva indetto tre comizi per invocare dal governo la espulsione degli ebrei orientali. Gli operai socialisti travisando nel movimento un carattere nazionalista cercarono di impedire violentemente i comizi. Nonostante l'intervento di grandi forze di gendarmeria avvennero gravi comizi. Sedici dimostranti rimasero feriti.

Una dichiarazione di Poincaré sulla remissione dei debiti

PARIGI, 15. — La Camera ha approvato con 315 voti contro 68 il progetto che autorizza la concessione di prestiti fino alla concorrenza di 400 milioni al governo polacco. Durante la discussione avendo il deputato Berger sollevato la questione dei debiti interalleati, il Presidente del Consiglio Poincaré, rispondendogli, ha tenuto a dichiarare di aver dichiarato più volte e specialmente nelle conferenze di Parigi e di Londra che se i creditori le rimettevano i suoi debiti la Francia non esiterebbe a rimettere i suoi crediti.

Il record di velocità mondiale assegnato a Passaleva

ROMA, 15. — La Federazione aeronautica nazionale italiana comunica che la federazione aeronautica internazionale ha iscritto nell'elenco dei recordmans mondiali il valoroso aviatore italiano Alessandro Passaleva che a Sesto Calende nel giorno 28 dicembre 1922 pilotando l'apparecchio Savoia Marchetti n. 51 si è ottenuto il record mondiale della maggior velocità con idrovolante raggiungendo nella prova regolamentare la notevolissima velocità di chilometri 280 e 155 metri all'ora.

Il record di velocità con idrovolante BATTUTO IERI A MARSIGLIA

MARSIGLIA, 15. — L'aviatore SAVILE Covate ha battuto a Istres il record della velocità mondiale in idrovolante di cui era detentore finora il maggiore americano Mithell con 338,870 KM orari. Ecco i tempi realizzati:

Primo giro di 60 Km. 91,5 — Secondo giro di 60 Km. 10 primi — Terzo giro di 60 Km. 92,5 — Quarto giro di 60 Km. 94,5 — Media oraria Km. 377,057.

Funzionari di Stato sovversivi

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 13 febbraio

(R.) — Quale declina di caporioni del sovversivismo ferroviario — ferrovie statali — sono stati licenziati. Essi, e qualunque del pubblico, potranno meravigliarsi pensando alla sicurezza del passato; ma esaminando fedelmente la situazione bisogna ben rendersi conto che a questo dilemma doveva arrivare o il sovversivismo non emergeva lo stato, o pure lo stato avrebbe vinto il sovversivismo.

La nazione si è imposta e lo Stato è vincitore.

Gli scioperi ferroviari sono stati licenziati e fuori la forma sabotatrice dello Stato per eccellenza; si recidevano i nervi della nazione con la mancanza delle comunicazioni, e poteva essere possibile un crollo generale se, in ogni tempo, la compagnia nazionale non avesse dato prova di una saldezza che superava ogni nostra aspettativa.

Si cominciò nel 1904, mese di settembre, e lo sciopero coincide con la nascita del Principe ereditario.

Per questa lieta circostanza si operò con la mano di ferro, ingiungendo di velare, e fu saviezza di governo dell'on. Giolitti il quale ben sapeva che vi erano elementi che si auguravano che la nascita dell'erede del trono avesse un battesimo di sangue. Non fu alcun conflitto ed i caporioni furono puniti e rimasero fuori dalle ferrovie fino alla vigilia della guerra, quando parve che esser elementi non poteva imputarsi a paura.

L'anno dopo i ferrovieri non tennero lo sciopero, ma provarono l'ostruzionismo: dopo qualche giorno il pubblico si stancò e, precedendo di 15 anni i sistemi realizzati dal fascismo, per reazione spontanea cominciò a bastonare qualche ferroviere, e l'ostruzionismo finì. L'on. Giolitti non aver da combattere una seconda volta coi ferrovieri aveva lasciato il potere allodando motivi di salute; e non fu il miglior gesto della sua lunga esistenza politica. Molti dei ferrovieri lasciarono le pene nelle reti dello sciopero perdendo i loro posti.

Qualche altro tentativo, di minore importanza, ci fu negli anni successivi: finì nel 1919: in quella epoca si cominciò a scioperare per compartimenti, per tronchi, per stazioni per i più futili motivi: per non trasportare carabiniere e soldati, perché viaggiava qualche magistrato che aveva condannato dei ferrovieri, perché qualcuno non aveva parlato dei ferrovieri con riverenziale rispetto. Era la follia.

E la follia culminò, divenne furiosa, nel 1920, quando si indisse lo sciopero politico e di solidarietà coi ferrovieri francesi ed inglesi, che non si mossero dai loro posti.

Lo sciopero aveva avuto estenuanti valenze; ma il ministro dei trasporti, on. Roberto De Vito era riuscito a vincerlo; i ferrovieri stavano per arrendersi a discrezione, quando una torpediniera portò da Margherita di Civitavecchia a Roma, un'automobile del Consiglio che era stato ad un congresso internazionale a Parigi. L'on. Nitti si informò della cosa, telefonò a De Vito che bisognava non fare i forori, mandò a chiamare i deputati socialisti che allora si chiamavano tutti comunisti, e l'on. Bombacci, che due giorni prima era stato trovato... alquanto nervoso in un portico presso il Colosseo per qualche colpo di revolver sparato nella vicinanza annunciando che non vi sarebbero state punizioni, portò i ferrovieri in gran corso dalla casa del popolo alla stazione, con le bandiere rosse in testa, cantando le non giulive loro canzoni della guerra comunista.

L'atto dell'on. Nitti fu massacrante per la disciplina: coloro che erano rimasti al lavoro, in servizio dello Stato, furono perseguitati. Coloro che accorsero in loro difesa, furono uccisi o sopravvissuti dalla pubblica opinione.

Gli scandali sono benedetti, e da allora si iniziò una salutare reazione: nella scorsa estate quando si tentò di nuovo lo sciopero rivoluzionario, in grande stile, la nazione, che non poteva più avere fiducia negli uomini di governo, operò da sé e schiacciò la belva ferrea ferroviaria.

Oggi i provvedimenti del governo hanno questo significato, compreso ad applaudito da tutti: non si vuole più che lo Stato possa essere insidiato dai suoi dipendenti; si fanno queste declinazioni di punizioni perché in un prossimo o lontano avvenire la nazione non abbia da esprimere più terribilmente la propria onra.

Così doveva farsi tanti e tanti anni prima: se lo Stato avesse sempre dimostrato — nel sommolessimo ambito della legge — di volere essere semplicemente lo Stato, quanti o quanti errori, orrori o dolori si sarebbero risparmiati per l'ene d'Italia, impedendo che i funzionari dello Stato predichino teorie sovversive e cercassero di attuare come la paga dello Stato, come a dirlo col denaro dei contribuenti!

L'indugio del Senato americano ad approvare l'accordo con gli inglesi

WASHINGTON, 14. — Il Senato, che oggi rinviava in decisione sulla assunzione della dal voto al progetto del consolidamento del debito britannico,

TRIESTE E IL FRIULI

Problemi provinciali e interprovinciali
L'assetto agrario nel Montafonese

La nuova distrettuale amministrativa che ha ricostituito quasi integralmente il Friuli nella sua unità storica e geografica, ne ha escluso l'Agro Montafonese e la vasta fascia della Isola Morosina, esautorata dal Comune di Fiumicello: ed ha assegnato l'una e l'altro alla nuova provincia di Trieste.

Questa assegnazione ha fondamento nella massima esigenza di equilibrio nazionale e di ordine economico le quali ultime si concretano nella necessità che il maggior porto commerciale dell'Adriatico non sia separato dal centro industriale montafonese in cui la influenza del capitale (friulano e predominante) e gli impianti esistenti si coagulano da costituire una indispensabile infrastruttura del nostro emporio, che il suddetto centro industriale abbia una adeguata zona litoranea di espansione futura, e che conservi il circondario che, da tempo immemorabile forma il suo territorio rurale.

Il triangolo di pianura coltivata limitata dal mare, dall'Isola e dal primo scoglio del Carso, che costituisce l'edera distretto giudiziario di Montafonese, incuteva un tempo nel territorio archaico, fu sottoposto alla giurisdizione del Sottotenente Veneto di Udine fino alla caduta della Serenissima. Dal 1797, compreso nella provincia di Gorizia e Gradisca, ebbe comuni con questa ordinamenti, provvidenze, istituti, conformi al suo carattere specificamente ed esclusivamente agricolo. Per le sue necessità per la qualità dei terreni e dei prodotti, per sistemi di lavorazione, di impianti e di colture, per le organizzazioni tecniche e le norme legislative, che regolano la materia, appartiene al sistema economico agricolo friulano, verso il quale naturalmente gravita: si identifica quindi col territorio del Friuli d'oltre Isola: dei territori celsi e mugugnesi cui fu aggregato.

Basti accennare al patto colonico alla commassazione, alle istituzioni per lo allevamento del bestiame e per i vivai, alla irrigazione dell'agro montafonese, alle aziende veramente copiose, tra le quali occupa il primo posto quella della Isola, per ricordare che la nuova provincia di Trieste dovrebbe creare un apposito organo agrario per i bisogni dell'Agro Montafonese tanto diversi e discordanti da quelli del rimanente territorio provinciale.

Quale sarebbe questo organo? La legge nazionale di gran lunga superiore a quella dei tecnici a quella austriaca, stabilisce che in ogni provincia sia istituita e funzioni una cattedra ambulante di agricoltura. Ma è possibile che un'unica cattedra per la provincia di Trieste serva egualmente ai bisogni del Carso e di quella zona tanto spiccatamente friulana di cui abbiamo rilevato i caratteri e le esigenze profondamente diverse?

Si afferma che il minore dei mali sarebbe la istituzione di una sezione di cattedra a Montafone per il suo territorio: ma questa soluzione che secondo i tecnici non rappresenterebbe una convenienza per gli agricoltori, imporrebbe una grave spesa per la amministrazione Provinciale di Trieste, la quale dovrebbe nel contempo provvedere alla Cattedra del Carso.

Generalmente si conviene quindi da tutti gli interessati, nella necessità che il distretto giudiziario di Montafone e la Isola Morosina siano compresi nella sede della cattedra provinciale del Friuli, o, in via subordinata della sezione di cattedra da istituirsi a Gradisca.

Comunque, un ente di collegamento tra le due provincie è indispensabile anche nei riguardi della irrigazione dell'Agro Montafonese.

Circa questa provvidenziale istituzione, che ha fatto rinascere una nuova e prospera vita a una vasta zona di terreni un tempo sterili, si osserva che per la nuova ripartizione provinciale si è venuta a trovare nella strana situazione, che i manufatti per la presa dell'acqua dall'Isola rimangono nella provincia del Friuli, e tutti i relativi canali e digrazioni, da Fiumicello in giù, si trovano nella provincia di Trieste.

Gli accennati accordi interprovinciali, indispensabili, come è ovvio, e inevitabili, dovrebbero essere integrati dall'assegnazione del Montafonese alla competenza dell'organo agrario della provincia di Trieste, con che gli interessi triestini, nonché scaturire, sarebbero avvantaggiati, il distretto in questione avrebbe difatti un ordinamento agrario appropriato al suo carattere ed alle sue necessità, a tutto vantaggio della produzione, destinata a convergere a Trieste.

Ma perché questa sia tale da correre sensibilmente all'approvvigionamento della nostra città, conviene porre gli agricoltori nella condizione di avere con essa quella facilità di comunicazione che finora manca.

La via costiera che si sta costruendo tra Montafone e Trieste poco o nessun giovamento recerà a questo scopo (ed a quello dello sfollamento di Trieste) a facilitare la soluzione della crisi degli alloggi) ove la ferrovia destinata a percorrere gli arresti «provvisoriamente» a Grignone non pare sia stato deciso.

E per lunga esperienza è noto che nulla vi ha di più «definitivo» dei provvedimenti «provvisori».

S. Murati

Cronaca della Provincia

Politica agraria per l'allevamento

Oredito zootecnico — Allargare le organizzazioni — Assistenza dai tecnici — Necessità delle associazioni — P. P. e gli allevatori.

Abbiamo notato la inutilità di un dispendioso andazzo, tutto impennato nello sviluppare delle mostre di natura su valore razionale e pratico, perché non precedute né seguite da un severo lavoro agrario ed economico di distribuire dei premi, di emulazione e di produzione, senza considerare la loro corrispondenza ad un merito.

Tutto ciò fa parte di una politica a carattere socialista che abituata a tutto chiedere allo stato e per cui lo stato dà per legare a sé una clientela col favore, senza avere in sé lo intendimento di raggiungere lo scopo confessato ed apparente.

Non vogliamo vedere in ciò un cuneo di produzione sistematica, ma solo un piccolo adattamento di essa, una meschina politica di manie.

L'economia ripudia tutti questi mezzi apparenti di sviluppo della produzione, ma poiché a questo vuol arrivare, esige una giusta esplicitazione della veramente ferrea legge del tornaconto, manifestandosi attraverso le economie individuali od associate.

Al loro rafforzamento l'ente pubblico contribuisce colla sua assistenza ponendo dei limiti, portando l'aiuto di strumenti, quando questi sieno richiesti e sia dimostrata la sua utilità dal successo dell'impresa.

C'è una differenza spicata di metodi nell'intervento finanziario dello stato ispirato a economia sana.

Ecco cioè invece di rivolgersi ad accordare una ricompensa al prodotto si rivolge alle fonti della produzione, si attiva la capacità allargando le cognizioni, fornendo, per mezzo di istituti che possono essere solo di sua iniziativa, accorda ad esse fonti il capitale mediante il credito.

La sanzione delle responsabilità individuali, dà sicurezza di buon impiego.

Quale enorme e necessario campo di espansione abbia così indirizzata la attività dello Stato a pro dell'allevamento nella provincia del Friuli è chiarissimo intuitivo quando si pensi che la invasione ha portato alla azienda agraria il massimo danno in quella parte di stamento della produzione in cui si accumula il risparmio di lunghi faticosi progressi agrari, voglio dire nel capitale istantaneo.

Regione la nostra di prevalente piccola proprietà, si rende innanzi tutto indispensabile svilupparvi lo spirito di associazione.

In luogo di sciupare i denari dello Stato in premi, «destinare l'equivalente di essi a una quantità maggiore al pagamento di interessi di fondi accordati a titolo di credito zootecnico, volendo dire far sorgere queste associazioni sino al limite necessario, perché lo allevamento del bestiame, ai suoi secondi, quelle regole di riproduzione, buon mantenimento e scelta dei soggetti, la attuazione delle quali regole, la predilezione, parola se lezione, diventa un luogo comune.

E mancando la unione delle interessi essi non può trovare la sua via. Se accordato tale credito agli allevatori, questi non ne approfitteranno vorrebbe dire che l'ambiente è così arido che non vale la pena accordare alcun aiuto né di emulazione né di produzione.

Qualche esempio, come l'associazione allevatori del Goriziano che si propone di arrivare alla registrazione di un determinato numero di soggetti aventi i requisiti necessari alla zona, di diffondere con una indefessa assistenza i principi riguardanti la alimentazione e la riproduzione del bestiame; dimostra chiaramente che la volontà di far bene esiste e che solo perché non è intesa la necessità di un buon indirizzo da parte dei posti adesso, nelle altre parti del Friuli, non si è fatto alcun passo in avanti.

Strettamente collegata ad un funzionalismo che coltiva la ignoranza, l'amministrazione popolare della provincia si adopera per il favore di pochi, ma non cura l'interesse della grandissima maggioranza.

E' questa massa degli interessati che deve trovare l'espressione della sua volontà, verso un assetto che sia di utilità, non solo ai pochi favoriti, ma alla intera categoria.

Da VENZONE

Elezioni Amministrative

Ci scrivono 15: — Finalmente domenica 18 corr. seguiranno nel nostro Comune le elezioni amministrative, per la nomina di 20 consiglieri.

In paese, e nei vari ambienti e ritrovi regna una calma incomprensibile e più giustamente si può chiamare completa apatia.

Quali saranno le liste che scenderanno in lotta?

Finora non si è potuto sapere nulla di preciso. Quella lista forse potrebbe essere di già pronta ed è probabile che i singoli gruppi non vogliano far conoscere i nomi dei loro candidati altro che all'ultimo momento.

In complesso tra la popolazione non si nota finora nessun interesse per queste elezioni, e non possiamo spiegarne la ragione.

Gli elettori, prenderanno interesse all'ultima ora? Lo auguriamo, purché non sia troppo tardi. Auguriamo inoltre, che riescano elette persone di fama indubbia, disinteressate e capaci.

Da ARTA

A ognuno il suo

Riceviamo a pubblichiamo:
Sig. Direttore.

L'ultimo numero della «Lavoratore Friulano» è una corrispondenza dal titolo «Enormità» che mi riguarda di rottamazione e direttamente tengo a chiarire ogni cosa.

L'articolo (dallo stile a Severino Somma) vorrebbe dimostrare che il sindaco di Arta permettendo nel paese della Ponte Puella la costruzione di un orto forestale, distruggere il paesaggio.

Dico che ciò è contro la verità.

Fu lo stesso a spingere il sindaco a tale decisione.

Sissignori, proprio così, ed appunto perché la superficie che occuperebbe l'orto si trova nel posto del tutto abbandonato ed il più lontano da ogni possibile comodità della Ponte.

Superficie completamente battuta dal sole, perciò evitata da chi cerca un refrigerio.

Per quante volte ho abito attraverso i piani di Vuare (non vidi mai alcun villeggiante godersi... quel paesaggio. Io come appaltatore di ditte (chiamato un terzo) non solo non accamperei diritti per il mio terreno trasformato in orto forestale, ma per lo stesso che tale orto pretendere una certa somma per la costruzione che resterà nel Comune, si planteranno bene o male delle piante che favoriranno veramente il miglioramento del paesaggio.

Si dice o si accampa il diritto al pascolo per i frazionisti di Arta e Avosacco.

Via, non cercare cavilli per avere delle ragioni. Prima perché il pascolo che si può godere da tale superficie è in una misera cosa, poi perché i guadagni che ne ricaverebbero gli operai ivi addetti sarebbero di gran lunga inferiori al reddito del terreno lasciato a pascolo.

Quando l'orto potesse dare alla Ponte delle grazie e rare piante che con un folto verde ornassero tutto lo stabilimento e le sue adiacenze, sarebbe per me il benvenuto: Se Arta Avosacco e Piana potessero avere ad esso il necessario per superbi ombreggiati viali da permettere dolcissime passeggiate da paese a paese, oh, allora si che si gradirebbe l'ossana a tale iniziativa.

Basta che una data cosa parta da un avversario politico per lanciare l'anatema.

E si vanno a scovare e bagni e alberghi e altre «disquisizioni fuori posto» per dire «gracia al Sindaco».

Fra qualche giorno verrà il provino del ponte stabile per lo accesso alla Ponte, nessuna meraviglia se si legga sul «Lavoratore» che tale spesa porta il Comune al fallimento.

Perché, si capisce, il ponte si fa per mezzo del sindaco Radina Degrati si fa.

Tutti lo sanno se lo sia tenuto per il fascismo, ma alle cose non fatte dal mio appoggio povero e nudo (finché si vuole) e non mi lascio trasportare nel torto per conservare il mio colore.

Vada il colore, purché trionfi la ragione e la verità, donde essa venga.

Perché potrei domandare ancora una cosa a S. Somma (se è lui l'articolista intendiamoci) e cioè: Cosa del diavolo ha mai fatto lui per il paesaggio e per la fonte durante la sua permanenza a Sindaco? Nulla.

Perché mai ha abbandonato, baracche e burattini lasciando il comune in balia dei suoi nemici se nessuno gli dice: «dimettiti»?

La critica per la critica non mi va. Quando si sa il proprio appoggio, imitato in tutte le sue bellezze, che turpa in tutti i suoi splendori, paesi distrutti, fonti per aria, si pianta con forza in terra la propria bandiera e si grida: «Di qui non mi muovo».

O, così, sacrificandosi sulla breccia o si scappa col marchio del tradimento in fronte!

Umberto Candoni
Tolmezzo 15 - 2 - 1923.

Da AMPEZZO

Un meraviglioso esempio

Ci scrivono 15: — Ampezzo, spogliato come gli altri paesi delle regioni invase di quell'embrione di fe-de e di civiltà, da quella voce che parla di Patria, che saluta i lieti eventi delle famiglie e che piange sulle disgrazie di tutti con lo stesso metro e con la stessa misura, che ricorda le faste ricorrenze del passato, laievoca e le riabbraccia a quelle presenti, le campane insomma, con giubbilo esultante le accolse quando quattro mesi or sono giunsero fra lo stridore dei carri.

Furono incollate il novembre scorso, e forse il suono che diedero sotto lo sforzo della leva di ferro che le sollevavano per la cerimonia e quello delle rocce delle ditte che il passante vi batteva sopra per gustarne l'ar-gentino vibrare, sarebbe stata per molti anni l'unica voce in essa potente, poiché essendo stata aumentata di peso, per ragioni di statica non potevano venire oscillate sulla torre, se la mano benemerita ed il cuore generoso del signor Martinis Pietro fu Antonio detto «Piero» Moro, cancelliere famoso, non avesse spontaneamente offerto lire mille (dieci 1000) in una carta sola, come principio di lista per costruire una nuova torre.

Né qui si è fermata la generosità del benefattore, poiché con parole e col esempio ha già provocato promesse generose in altre persone.

Noi di vero cuore plaudiamo e proponiamo all'esempio il largo gesto affinché se si continuerà sulla via così bene incominciata, e come già

si augura il benefattore, fra tre o quattro mesi avremo il campanile in piedi, bello, vivo, robusto, verde e rumoroso per gli squalli dei magnifici bronzi, segno d'immensa invidia ai paesi della cufalaria.

Da CISERIS

Debiti e mutui della Cassa

Amministrazione comunale

Ci scrivono in data 13 corrente: Il nostro Commissario Prefetizio signor Corrado Tami prosegue senza guardi l'opera di sistemazione dell'Amministrazione Comunale, lasciata in condizioni deplorevoli.

Nel giorno scorsi la Giunta Provinciale amministrativa ha approvato il pagamento degli interessi per gli effetti cambiali esistenti presso i vari istituti di credito, sottoscritti in proprio dai cessati amministratori del Comune. Questa approvazione della G. P. A. deve rassicurare un po' i firmatari delle cambiali, i quali però rimangono responsabili personalmente (malgrado abbiano rinunciato alla carica di Sindaci, di assessori o di consiglieri comunali), almeno finché non si sarà attenuto da parte della Cassa Depositi e Prestiti la concessione di mutui, coi quali pagare le cambiali suddette.

Tornerà assai gradita, come si può credere, se l'egregio nostro Commissario si interesserà attivamente presso la Cassa Depositi e Prestiti per avere i mutui sospirati.

Per i vari contrasti che esistevano tra le frazioni, ha pigliato di mezzo, come era naturale, il buon andamento del Comune; ed infatti, se non fosse male informato, rebbero ci fossero in passato tanti impiegati in Municipio, i consuntivi devono essere in arretrato di molti anni. Si ripete che, per iniziativa del Commissario Prefetizio e grazie al buon volere e all'esperienza del nostro segretario, non distratto più da beghe di amministratori o da litigi di frazioni, la contabilità sarà, tra non molto, sistemata e aggiornata, come si chiede le norme più elementari.

Corre anche voce che da mesi e mesi si trovino giacenti a Udine somme rilevanti (non ricordo se 100 mila o 150 mila lire) dovute al Comune di Ciseris e non potute ancora incassare, non essendo state sbrigate, in tanti mesi per la solita incuria, le solite formalità amministrative. Intanto, si devono corrispondere interessi vistosi per le cambiali di cui sopra si è parlato.

Faccio perciò l'augurio che non abbia a ritardare il sopraluogo del Genio Civile, indispensabile per poter incassare i denari, e voglio esprimere con tutta libertà anche una raccomandazione al nostro Commissario (sperando che non se l'avrà a male). Siccome il Comune è pieno di debiti ed è necessaria la massima economia, dica egli ai signori del Genio Civile, che, quando è possibile, procurino di fare un solo sopraluogo per tutti i lavori esistenti nel Circolo Comunale.

Si risparmierebbero non pochi denari in trasferire veramente inutili quando in una sol volta si può vedere come damente questo e quel lavoro.

Da PORDENONE

Dopo scuola

Ci scrivono 15: — Insegnanti diplomati apriranno dal 19 febbraio un doposcuola per alunni ed alunne delle scuole tecniche.

Tale doposcuola — della durata di due ore giornaliere (dalle 17 alle 19) — riuscirà sovrattutto vantaggioso agli alunni che troveranno un valido aiuto in ogni materia d'insegnamento perché avranno rispettate tutte le lezioni già udite in classe.

Il capitano Marioni decorato

Con Regio decreto il capitano Mariani Edoardo del Drago del Genio è stato conferito la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, per meriti di servizio. Congratulazioni.

I soliti scoppi

Ieri sera il ragazzino certo Berolo Giovanni d'anni 11 abitante in Via della Cornina, mentre stava con altri suoi compagni a giocare nel campo racchette una spoleta, che lo fece scoppiare riportando fortunatamente delle lievi ferite alla mano sinistra guaribili in otto giorni.

Da TOLMEZZO

Nozze Garzanti

Ci scrivono 14: — Gli abitanti di Clevis (Paluzza) comunicano il di già avvenuto matrimonio del loro amato compaesano Ferdinando e Giuditta Prinus.

Per l'occasione gli sposi diedero un pranzo a Paluzza al quale intervennero i loro parenti più intimi ed i loro migliori amici.

Infinitamente gradita sia agli sposi che agli invitati giunse dopo il pranzo la commissione eletta dalla popolazione di Clevis per porgero ai novelli sposi gli auguri di uno splendido avvenire e nello stesso tempo per dimostrare allo sposo, per mezzo di un discorso letto da un componente della commissione, il sentimento di stima di cui è circondato e la gratitudine che gode principalmente per l'opera benefica che egli svolge in favore della frazione mentre era assessore.

Dopo di che in felice coppia la compagnia del compare (studente in chimica) Giuseppe Saponetta, della comune (signorina Polina, Clohant) e dei congiunti si avviò al paese natale dove fu accolta dalla musica e dall'intero popolo festante. La gentile coppia alla quale rinnoviamo gli auguri diede per l'occasione un ballo pubblico.

La moglie Maria Volpe in Rey, il cav. Attilio Volpe, la signora Anna Volpe Pasini, ed i parenti tutti danno la notizia della tragica fine in servizio militare del

Capitano GINO REY

del V artiglieria pesante campese, decorato con tre medaglie al valore militare.

Udine, 15 febbraio 1923.

Capitano GINO REY

decorato con tre medaglie al valore avvenuta in servizio per tragico incidente automobilistico.

Monfalcone, 15 febbraio 1923.

Le Famiglie MASOTTI e CORRADINI, profondamente commosse per le attestazioni di stima e di affetto tributate al loro amato

Mob. Cav.

UGO MASOTTI

ringraziano vivamente le Autorità del Comune di Pozzuolo e quanti vollero onorare il caro Estinto.

Ringraziano in particolare modo l'Egregio dott. Carnetuti per le affettuose prestazioni e per le parole dette a nome dell'Asilo, ed i signori Fantoni Brizio e Garzoni che a nome del Municipio e della Società l'Armonica, vollero ricordare i meriti e le benemerite del loro Caro.

Pozzuolo, 15 febbraio 1923.

Saponi
Fenderi
TRIESTE

Preferite i tipi

Superior

Verde puro

già da anni riconosciuti e constatati prodotti

Insuperabili

Rappresentanti:

C. & A. F.lli MARINATTO-Udine

Via F. Mantica, 48

CALLIFUGO

alla catalina del Dott. TEMPO

preparato dalla Farm. Modica di A. MANZONI e C.

Di effetto sicuro e pronto per la radicale astipazione dei CALLI, OGCHI DI PERNICE INDURIMENTI

facile e pratica applicazione

FARMACIA MALDIFASSI

MILANO.

Palazzo della Borsa - Via Cordoglio
Deposito in Udine Farmacia L. V.
Bellavalle, P. Vitt. Emanuele.



Non gettate il danaro dalla finestra.

Sappiate impiegare con discernimento, sopra tutto quando si tratti della vostra salute.

Se siete affetto da anemia, nevralgia, spossamento nervoso; se l'eccessivo lavoro fisico, intellettuale o morale ha compromesso la vostra salute; se difettate di sangue, se i vostri nervi non hanno abbastanza resistenza, state persuasi che per recuperare l'equilibrio fisico non c'è bisogno di costringervi ad un regime complicato, affaticante e costoso.

Una cura di Pillole Pink vi rimetterà in perfetto stato senza fatica e senza grandi spese, senza esigere da voi altro che un po' di perseveranza.

Le Pillole Pink vi renderanno, in fatti, la salute dandovi sangue più ricco, più puro, più vigoroso, nervi più solidi, un organismo più resistente.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, bollo compreso. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Arlegio, 6, Milano.

Abbiamo posto a disposizione di tutti, a prezzo di favore, un apposito servizio di consulenza medica, per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

La nostra consulenza medica è gratuita per tutti coloro che desiderano sapere di più sulla loro salute.

Da S. VITO

Per salvare un

Ci scrivono 15:

Il borgo Fontana, alcuni bambini, me di consuetudine in quel mentre mobile e la m

lambini nel tiro, dalla soglia zione spiccò un il figlio da un

ma dalla cora lentamente con certa Copetti M

ed gettandola in la frattura del

Raccolta dal

ne el avverso

modo con cui

sport delle c

ne provisto a

Ci rivolgan

rità competen

prescritto co

venga una m

messi in es

istitu

In questi

largamente

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO Per salvare il figlio getta a terra una donna

Ci scrivono 15: — In via del mercato (borgo Fontane) ieri verso le 15 alcuni bambini stavano giocando come di consueto nel mezzo della via. In quel mentre passò di lì una automobile e la madre di uno di detti bambini nel timore di un investimento, dalla soglia della propria abitazione spiccò una corsa per sottrarre il figliolo da una possibile disgrazia, ma dalla corsa affannosa urtò violentemente contro una povera donna certa Copetti Maria ved. Friz d'anni 63 gettandola a terra producendogli la frattura del collo del femore destro.

Raccolta dagli astanti venne trasportata al proprio domicilio dove chiamò subito il medico don Stufferi consigliò il trasporto al nostro ospedale per le cure del caso.

La infelice non avrà per circa 40 giorni salvo complicazioni, ma per il genere della frattura, resterà imperfetta in permanenza nella deambulazione.

Sul trasporto della carne macellata

Ancora malgrado da queste colonne si avessero mosso lagnanze per il modo con cui viene effettuato il trasporto delle carni macellate, non vennero provvisoriamente a scorcio.

Ci rivolgiamo nuovamente all'autorità competente e si insiste perché il prescritto carro voluto per legge venga una buona volta costruito e messo in esecuzione.

Istituto Falconi Via

In questi giorni venne distribuita largamente dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Falconi Via una relazione sull'andamento dell'anno P. A. 1934, secondo l'intenzione degli amministratori a dissipare ogni sinistro giudizio sull'andamento dell'Istituto stesso.

Abbiamo presa visione di quanto esposto e su quanto fu fatto e ci serviamo di ritornare sull'argomento appunto accettando l'ultimo capoverso di quella relazione sul quale l'istituto afferma che sarà grato a quelle persone che interessandosi dell'istituzione dovranno dare suggerimenti e consigli e collaborazioni nella espletazione dell'arduo compito.

Da GEMONA

È un altro saggio

Ci scrivono 15: — Dei carnevali, un altro ce ne siamo addossati sul gruppo, naturalmente, come sempre, con tutta disinvoltura, anzi giocondamente.

Madonna Quaresima ha stentato a mettere alla porta il vecchio buffone e gaudente.

La festa da ballo al teatro antichissima fino a ore piccole. Di maschere poi, un emporio, per tutti i gusti e di tutti i colori. Insomma una allegria molto accentratata.

Al cinema - Gemona

Buon concorso di pubblico al Cinema Gemona, ieri, dove si proiettò la splendida film: «Il vassallo dell'odio».

Per sabato e domenica è preannunciata l'attrazione film ufficiale del Partito Nazionale Fascista «A Nois con le camice nera dalla sagra di Napoli al trionfo di Roma».

Si è certi d'un grande concorso alle rappresentazioni.

3. Valentino

Scadendo oggi, giorno delle Ceneri, E. Valentino, la annuale sagra venne rimandata a domani.

Da TORREANO DI CIVIDALE

Parco della Rimembranza

Ci scrivono 14: — Ad invito degli insegnanti, si è riunito domenica, nel pomeriggio, nell'aula scolastica del Capoluogo il Comitato esecutivo per la creazione del Viale o parco della rimembranza a ricordo degli Eroi caduti nell'ultima guerra.

Il Comitato è risultato così composto: Cudicio Silvio, Sindaco di Torreano, Presidente — Volpe Antonio, Vice-presidente — Musoni Paolo, Segretario — Emilio, D'Orazio Orazio, Iscolutti Leone, membri — Specogna Elide segretaria.

Dopo le deliberazioni di massima venne stabilito, mancando la spaziosa località per il parco unico, di creare un «viale» in ciascuna frazione del Comune e di iniziare una pubblica sottoscrizione per far fronte alle spese, dando incarico ai singoli rappresentanti delle frazioni di farli promotori.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Le congratulazioni della Slavia italiana

Ci scrivono 15: — Il nostro Sindaco, in occasione del fidanzamento della Principessa Jolanda, ha spedito la seguente lettera di congratulazioni alla Augusta Principessa:

«Nella fausta occasione del fidanzamento con un Nobile Figlio dell'Italia. Grande ed Immortale, a nome di questa Slavia italiana nelle cui vene brilla il sangue slavo, il cuore della quale batte con la più tenace fedeltà per l'Italia, porgo le più vive congratulazioni ed i più fervidi auguri a S. A. R. la Principessa Jolanda Augusta Primogenita dell'Altissima tra le madri d'Italia». — Il Sindaco CARLO JUSSIG.

Alla precedente lettera è pervenuto il seguente telegramma:

Sig. Sindaco di S. Pietro al Natisone «Augusta Principessa ringrazio vivamente le gentili molto gradite congratulazioni». — Gentiluomo Corte Servizio: PRINCIPE CITO.

Da CIVIDALE

Universitaria Popolare

Ci scrivono 15: — Questa sera alle ore 8.45 nella sala della Scuola Professionale il chiarissimo avv. Prof. Gian Giorgio conte Zorzi, tratterà del tema: «Andrea Paladio nel Friuli con particolare riferimento al nostro Palazzo Pretorio».

Da BUIA Delitto o disgrazia?

Ci scrivono 15: — È stato oggi scoperto nel Rio Gelato il cadavere di certo Tonino Gio. Battista detto Gori di anni 32.

Non si conosce ancora se trattasi di un delitto o di una disgrazia.

Della scoperta è stata informata subito l'autorità competente.

Da GORIZIA

La costituzione del Sindacato nazionale fascista cooperativo edilizio

Negli uffici della Confederazione delle corporazioni sindacali — federazione provinciale fascista — vi sono state in assemblea diverse Corporazioni ed il loro scopo è stato di costituire un Sindacato nazionale provinciale fra cooperative edilizie e affini.

Udita la relazione del Delegato Giuseppe Falconi e rag. A. Belluzzi, venne dichiarata costituita il Sindacato, la cui Direzione è formata dalla seguente persona:

Giovanni Fenadir, Luigi Colli, Luigi Zel, Enrico Giorgi e Alessandro Belluzzi.

Le adesioni al Sindacato si ricevono dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 negli uffici del Sindacato o in via XXIV Maggio n. 11 piano 1°.

Seduta del Curatorio dell'Istituto per il movimento dell'Industria

Ci scrivono 15: — Sotto la presidenza del vice-presidente dott. Ing. prof. univ. Fabiani, il Curatorio dell'Istituto per il movimento delle piccole industrie tenne una seduta, in cui per acclamazione è stato nominato presidente l'avvocato dott. Mario Verzegnassi, che ringraziò per la fiducia ripartita in lui e che elogiò la opera svolta finora dal direttore Ing. Renato Penso.

A membri in seno alla Federazione fra gli Istituti per il movimento delle piccole industrie di Venezia furono nominati l'avv. Verzegnassi e il segretario dott. Edoardo Sturigi. A membro per il comitato di credito infine risultò eletto l'ing. Carlo Bressani.

Alla Dante Alighieri

Ha destato ottima impressione in città l'aver appreso che l'egregio comandante del XI Divisione sig. generale comm. Giacomo Ferrari è stato iscritto nel ruolo dei soci benemeriti della «Dante Alighieri».

Ohre sessanta signori ufficiali si sono poi iscritti quali soci annuali.

Opportuno provvedimento

In seguito ai dolorosi casi di rabbia canina in cui sono rimasti vittime due cittadini di Gorizia — come abbiamo ultimamente narrato con ricchezza di particolari — il Municipio di Gorizia ha emanato ordini severi riguardanti l'obbligo di recitare i cani al Municipio, di munirsi di solida museruola, ecc. ecc.

Assemblea di industriali

La Federazione degli industriali e commercianti di Gorizia, terrà il giorno 20 febbraio c. d. ad ore 11 nella propria sede in corso V. E. 10 l'assemblea generale con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza
2. Riforma dello Statuto
3. Approvazione del Regolamento interno
4. Eventuali proposte.

Si prega vivamente di non mancare Conferenza nella grotta di Postumia.

Questa sera l'egregio professore dott. Sergio Gradinari di Trieste — nostro valente collega in giornalismo — ha tenuto l'annunciata conferenza nella Palestra dell'Unione gimnazistica goriziana, innanzi ad un pubblico sceltissimo che ha ascoltato la conferenza con molta attenzione riguardando tutte le fasi della interessante conferenza in momenti illustrati con nitide proiezioni.

Il conferenziere ebbe occasione di dire con la sua ben nota competenza di spoglio tutte le bellezze sotterrane di Postumia e in chiusa fu accolto da un vero subbio di applausi.

Una lode va data al prof. E. Pocu segretario del Turismo scolastico di Gorizia in cui lavora ora la conferenza — per la bella iniziativa da lui organizzata tanto diligentemente.

Una scuola italiana a Canale

Domenica 25 corr. seguirà con l'intervento delle autorità locali, la inaugurazione di una scuola italiana a Canale.

Inchiesta

Il cav. Gottardi e il rag. Poteriel sono stati incaricati dal vice-prefetto cav. uff. Pionarda di fare un'inchiesta sulla disamminazione socialista del Comune di Salcano e analogo incarico è ricevuto il geom. rag. Colletti per il comune comunista di Merina.

Pro lampada votiva

Continuano affluire da parte delle donne di Gorizia le elargizioni in favore del fondo per la perenne lampada votiva al Cimitero degli Eroi.

Concerto del Quartetto triestino

Il giorno 18 corr. avrà luogo nella Sala Vittoria un secondo concerto del celebre Quartetto triestino.

Ringraziamento della Regina

Alla Signora Linda Zanetti-Schindl rappresentante dell'Associazione Femminile fra esercenti di Gorizia che nel VI anniversario della liberazione di Gorizia aveva fatto pervenire a S. M. la Regina un elegante e ricco album commemorativo la contea di Trieste, dama di Corte di servizio, ha scritto esprimendo il vivo compiacimento dell'Augusta Sovrana per l'alto sentimento patriottico e per l'ammabile offerta delle donne goriziane.

Non è vero?

Si era sparsa la voce in città che

sarebbe stato liquidato l'Istituto di Credito fondiario. Suppliamo da ottima fonte che ciò non risponde alla verità.

Da GRADISCA

Il primo giorno di quaresima

Ci scrivono 15: — Non più le tradizionali sborne, i canti attraverso la città, i rinfreschi sotto il fatidico Gelsio nella vicina Sdrausina, una bensì pochi ritirati nel caffè a riparo dalla bora e del freddo così trascorse il primo giorno di quaresima. Nella mattina i devoti corsero al Duomo per sentire la parola del predicatore, ed alla sera la gente si riversò al Cine Teatro ad assistere ad una rappresentazione con Francesca Bertini.

Il primo giorno di quaresima è trascorso senza il minimo incidente degno di rilievo.

Un servizio per la città e stazione

La notizia da noi pubblicata per un servizio automobilistico città e stazione venne salutata con vivo piacere da tutta la cittadinanza, e senza altro l'impresa che attivava questo servizio, farà buoni affari, dato il quarto d'ora di cammino che dista dal centro della nostra cittadina la stazione.

Da VILLESSE

Il furto di una campana

Ci scrivono 15: — In una notte del giugno scorso la campana del cimitero di Villesse aveva preso il volo, si credeva che fosse stata trasportata dagli angeli nel cielo, ma appena in questi giorni si seppe che era stato commesso un furto e l'autore del medesimo era Giovanni Tomadin.

Il brigadiere di quella stazione lo arrestò e oggi comparve davanti al pretore il quale confermò l'arresto e lo fece tradurre alle carceri criminali di Gorizia in attesa del processo.

La campana ha un valore superiore a mille lire.

FRA LIBRI E RIVISTE

Itale Gloria

Abbiamo veduto con piacere questo nitido libriccino del giovane professore cormonese (1). Ben ha fatto l'autore a comporre quest'opera, per che se ne sentiva proprio il bisogno: troppe nozioni si fermano nelle menti dei giovani circa la nostra gloriosa letteratura, col solo scopo di far bisbetizzare e deprecare le «mostre gloriose». Prolietate e cavillosità sono qui bandite: il puro necessario alla cultura di ogni persona è contenuto qui, esposto con spigliato garbo e periphrasi facile ed elegante, sicché riesce la lettura delle poche pagine, cosa piacevole e «rinfrescante» per la memoria.

La biografia dei grandi italiani sono corredate da poesie scelte con criterio e acume, sicché abbiamo in poco la visione reale dello svolgersi del pensiero letterario italiano dalle origini nebulose alla odierna pura perfezione: notate la belle poesie «Ver Picciolin» e «La lampada» del Tommaseo.

Ci promette il giovane studioso in breve uno studio sul «Local» rallegrato da una «antologia dei macedoni»: un'attesa di questo piatto sapido di lasagne noi acqueriamo in tanto queste «Itale Glorie»: saranno lire tre bene spese!

P. S. — A Udine in vendita da «A. Moretti», a Cormons da «P. Moretti», a Gorizia da «Paternolla».

(1) «Itale Glorie» di Emanuele Fabbrich - Padova - Drucker editore L. 3.

La raccolta delle leggende e favole friulane

Come è noto, lo Stabilimento Tipografico E. Passero di Udine ha iniziato la pubblicazione a dispendio di una «Raccolta» completa di «favole e leggende friulane» che il dottor Delfo Zorzi ha trascritto fedelmente dalla viva voce del popolo.

Il nome del chiarissimo autore è ben noto non solo agli studiosi di cose friulane, ma anche al più vasto pubblico della regione, che ammira in lui il prosatore più terso e più sicuro che attualmente vanti il nostro Friuli. La materia trattata in questa «Raccolta» non può essere priva di interesse per nessuna classe di cittadini: non per il profano che entro le pagine del ricchissimo libro troverà varie voci friulane, non per lo studioso cui la «Raccolta» riuscirà una fonte inesauribile di dati sul Friuli, sulla sua storia, sulle sue parlate, sui suoi usi e costumi, sulla sua mentalità.

Le favole e leggende contenute in questa «Raccolta» sono fedelmente trascritte nel linguaggio della lingua dove sono più vive in mezzo al popolo per modo che il libro riuscirà nello stesso tempo una raccolta completa di documenti letterari e dialettologici del Friuli.

Il chiarissimo autore, che oltre ad essere un artista, come ne fanno fede le sue numerose pubblicazioni, è anche uno scienziato, un acuto ricercatore di verità, uno psicologo ha corredato la «Raccolta» di un glossario completo, per renderla intelligibile anche al non friulano, e la farà precedere da uno studio minuzioso e accurato ma scivo da quell'opportuno apparato scientifico, in cui non di rado si avvilga la saccoteria per ricoprire la propria insufficienza.

Questa «Raccolta» vuol essere un libro del popolo friulano; in quanto ne accoglie il palpitante dell'anima, ma vuol anche essere un libro per il popolo, un libro per tutti i friulani, e così con affetto, sapendo di trovarvi tutto le pagine fresche di vita delle cose sue proprie, il suo cuore, il suo spirito, la sua anima.

Lo Stabilimento Passero si è assunto la edizione di questa opera con la

ferma volontà di fare opera degna del Friuli anche dal lato della esecuzione tipografica e certamente il pubblico friulano apprezzerà i suoi sforzi e vorrà favorire la pubblicazione firmando le schede di sottoscrizione.

Il prezzo di ogni dispensa è modico: vi sarà appena margine per coprire le spese delle copie che si devono inviare in omaggio.

Ma né l'autore né l'editore vanno in cerca del guadagno: basterà a tutti e due aver dato al Friuli un libro che gli dia coscienza della sua ricchezza spirituale: questo per Delfo Zorzi sarà il premio alla notissima fatica.

L'opera esce in dispense, formate 8 stampate in corpo 12, con caratteri di facilissima lettura, su carta che per le circostanze attuali, può dirsi veramente lussuosa, e si ponga mente che ogni dispensa viene ceduta al sottoscrittore dell'abbonamento al prezzo di soli cent. 60: singole dispense vengono poste in vendita presso tutti i librai del Friuli al prezzo di cent. 75.

Le dispense di sedici pagine escono ogni 15 giorni e sono circa una cinquantina. I pagamenti si effettuano per s.ric di venti dispense al prezzo di lire 12 — anticipate.

Dal editore nostro raccomandiamo vivamente a tutti i friulani che amano la bella parlata friulana di acquistare le dispense della bella raccolta di Delfo Zorzi.

Società Anonima

Mazzoleni de' Stefani

Capitale Statutario L. 7.000.000
Emosso o Versato L. 5.000.000

SEDE IN BRESCIA - Via XX Settembre, 8 B

REPARTO

Prodotti Chimico Farmaceutici

REPARTO

COLONIALI E DROGHE

FILIALI

Verona - Udine - Mantova

AGENZIE

Milano - Trento - Bolzano

FILIALE DI UDINE

Via Savorgnana 9

nei locali della ex Ditta «La Farmaceutica»

ZAMBURLINI, de BELGRADO & C.

LAMPADE ELETTRICHE Cosmos

da 5 a 50 candele 4.50 sempre pronti forti quantitativi. Ricambio gratis difettosa fabbricazione. — Paolo Sarpi 16, — Udine.

ASMA ESPIC

Solleva e guarisce le affezioni del sistema circolatorio e linfatico. — Con sigillo.

FRATELLI BRANCA

MILANO

specialità:

FERNET-BRANCA

Aperitivo Digestivo

VERMOUTH

VIEUX COGNAC

AMERICANO

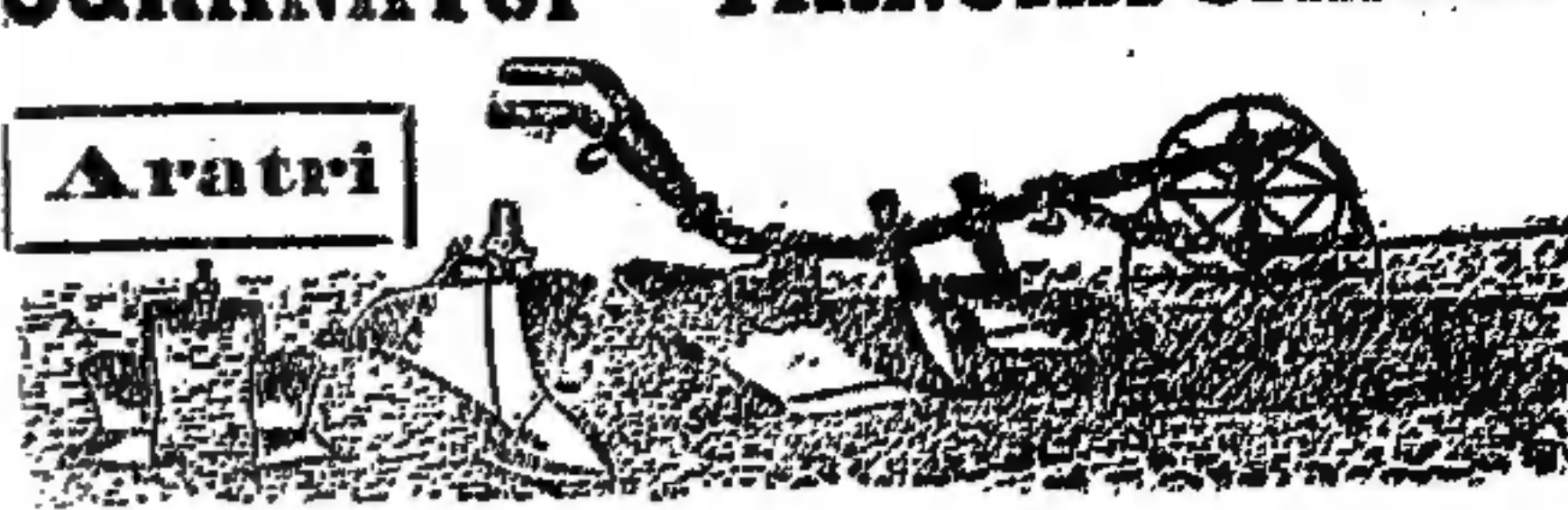
VINO CHINATO

SITTER

Creme e Liquori

Sciropi e Conserve

SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI



Aratri

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA RUOTA (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con cingolo, con rinzinatori o con zappini applicabili tutti sulla stessa ruota). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (skeleton acciaio) L. 675 — N. 10 (skeleton ferro forgiato) L. 725 — N. 10 (skeleton ferro forgiato) L. 775. — Continui di esemplari forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Pascale

Fabbrica Saponi Oleina e Marmorato

Ditta VITTORIO CHIZZONI - Milano

Rappresentante-Depositario per UDINE e Provincia

A. BATTOCILETTI - Udine

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti i giorni.

Udine - Via Troppa N. 15

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA

Dr. V. C. CAMPANILE

UDINE - Via Anselmi, sopra la farmacia Noleto subito a FORDENEGGIA presso il Dr. Brunetti

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. LODIGIANI

Medico - Chirurgo - Specialista

Gemona - Mercoledì, Venerdì e Domenica

Tolmezzo - negli altri giorni.

MALATTIE DELLA PELLE

e degli organi genito-urinari

Dott. ANTONIO POZZO

UDINE - Via Francesco Mantica, 1

Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio

specialista int. Reparto oculistico Ospedale Civile

Riceve dalle 11 alle 16

Via Prefettura, 17 - UDINE

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità medica il migliore dei rimedi per le TOSSE

(Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Effetto pronto - Inoppugnabile assoluta

Certificati medici contro carta da visita.

Preparato nella Farmacia

MALDIFASSI

della Soc. An. A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa).

CHLORPHENOL del Dott. PASSERINI

Pillole lassative e digestive

Medicina preparata che opera subito

piamente nell'intestino senza molestie

senza irritazioni.

PREZZO L. 5.50 e 10.00 in ogni farmacia.

Soc. An. A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa)

Deposito in Udine presso Farmacia L. V. Beltrame, P. Vitt. Emanuele

SCIROPPO AMIGDALINA

MALDIFASSI

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici. È il miglior rimedio delle Pertosse (tossi convulsive), tosse ferina, astinosa, nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (Influenza), nella Tuberculosis polmonare incipiente, nelle Pleuriti - come calmante della tosse, ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini, secondo la dosaggio, istruzione unita alla bottiglia.

PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) - Telefono 28-80

CRONACA CITTADINA

La tragica fine
del capit. Gino Rey
durante un'esercitazione

Abbiamo ricevuto ieri sera dal comm. Attilio Volpe la seguente lettera:

Monfalcone, 15. - 2. 23 - ore 20.

«Caro Furlani
Coll'animo affranto ho il dolore di farLe conoscere che la nostra famiglia ha un nuovo lutto. Siamo bersagliati da un malefico destino. Nel pomeriggio mentre il mio povero figlio Gino capitano Rey giungeva a Monfalcone per esercitazioni di tiro col 5.0 Regg. Artiglieria Pesante Campale, nell'ispezionare la colonna in marcia per incidente automobilistico lasciò la sua preziosa e cara esistenza spirando poco dopo per commozione cerebrale e intestinale. Era un'angelo di bontà, eccellente ufficiale per scienza e per coscienza, marito esemplare ed a me figlio carissimo. Piango amaramente questa perdita che è durissima».

Non si può leggere senza viva e dolorosa commozione la notizia che lo esimio cittadino, carissimo amico nostro, ci manda per informarci della nuova sciagura che ha colpito lui e la sua rispettabile e bene amata famiglia.

Il capitano Gino Rey, fiorentino di nascita, era uno dei più intelligenti e apprezzati ufficiali dell'artiglieria pesante campale; e del più valorosi. Sul suo posto generoso brillavano tre medaglie al valore militare. Aveva appena 33 anni.

Un fatale accidente lo ha strappato alla giovane consorte che egli adorava, alla famiglia di lei che lo riteneva e lo amava come un proprio figlio. Il destino che lo aveva risparmiato in cento e cento frangenti ha voluto essere senza pietà contro la fiorente e nobile esistenza del capitano Gino Rey.

La voce della sciagura sparsasi iersera nei pubblici ritrovi ha prodotto dolorosa impressione. Il rimpianto era generale.
Alla memoria del proda ufficiale mandiamo il reverente saluto; al signor Volpe, la più viva e sincera espressione del nostro cordoglio che è diviso dalla intera cittadinanza.

Echi della festività per i malati
al Manicomio

Riceviamo e pubblichiamo:

Freg. Sig. Direttore,

L'infermiere Filippetti Riccardo si è

permesso sul di lei foglio di martedì,

di muovere acri appunti alla M. R.

Madre Superiora del Manicomio per

l'atteggiamento tenuto dalla stessa du-

rante la festività per malati, orga-

nizzata, come di consueto nel giovedì

grasso, e inoltre di fare una intimazio-

ne a proposito della successiva festa

di martedì ultimo giorno di carne-

vale.

La Direzione del manicomio non so

se ne sia accorta, ma per non dare

per non dare un'impressione di co-

deste critiche intenzionali.

La deputazione Provinciale del par-

te, su questa chiamata a giudicare in-

torno a questo incidente.

Devo però subito deplorare come

questi infermiere non si sia parati-

to di portare i suoi appunti sulla

pubblica stampa e in una forma che

non appare affatto conveniente, spe-

cialmente l'attacco va a ferire una

donna benemerita dell'istituto, decorata

al valore e che gode la più alta sti-

ma e fiducia della Direzione e della

Amministrazione.

Devo aggiungere che dalle prime in-

dagini eseguite, risulta che gli appun-

ti mossi sono destituiti di qualsiasi

fondamento e che anche in questa oc-

casione il contegno della benemerita

Superiora fu ispirato lodevolmente

dalla sola tutela della disciplina e

dell'interesse del servizio.

Ringraziando della ospitalità, con

perfetta osservanza,

Udine 15 febbraio 1923.

Il Presidente Gandolini.

I Commercialisti di Gorizia

ai Colleghi Udinesi

Il cav. Brogli Presidente della Asso-

ciatione Commercialisti ed Escenti di

Udine aveva invitato alla Associazione

di Gorizia un telegramma di saluto

formulando un voto per il sorgere di

relazioni più strette e di nuove cor-

renti di traffico che portino mediante

la collaborazione fattiva a quello stu-

luppo migliore che si merita il com-

mercio del Friuli unito.

Il presidente della Associazione ne-

gozianti di Gorizia Antonio Fanin ha

così risposto:

«Assieme Associazione Negozianti

di Udine, Federazione Industriali go-

riziani ricambia fraterno saluto colle-

ghi udinesi auspicando che le attivi-

tà commerciali dei due centri maggio-

ri provincia friulana svolgano opera

concorde fattiva per maggiore pro-

spertità, commerci nostra terra friula-

na».

Sollecito giudiziario

Ecco i nomi dei pretori destinati a

presiedere le Commissioni di accerta-

mento e liquidazione dei danni nel

Friuli:

Fabbro Pretore a Pordenone con

giurisdizione anche Aviano - Giaco-

dino 2 Mandamento - Alessio giudi-
ce pretore Civile id. sede Cividale
Diavene id. Codoiolo id. sede Codri-
po - Dalla Bianca id. Gemona id.
sede Gemona - Dal Dalt id. Latisana
Confalone id. Palmanova id. sede Pal-
manova Pampalini giudice Tribuna-
le Udine id. sede San Daniele del
Friuli - Dalla Bianca giudice prefo-
re Gemona id. sede Tarcento.

Imposta sui dirigenti

e procuratori di società

La Camera di Commercio avverte

che la «Gazzetta Ufficiale» del 7 co-

rente pubblicò il R. D. 25 gennaio il

quale, tra l'altro, contiene la seguen-

te disposizione: «L'imposta speciale

sui proventi dei dirigenti e procura-

tori delle Società commerciali e degli

amministratori delle Società per az-

ioni continuerà ad essere applicata

limitatamente ai proventi risultanti

dai bilanci chiusi durante l'anno 1923,

con aliquote ridotte alla metà di quel-

le attualmente in vigore. La Società

in confronto delle quali è accertata

l'imposta sugli amministratori, han-

no facoltà di rivalersene.

Indicazione dei prezzi sulle merci

La Camera di Commercio avverte

che la «Gazzetta Ufficiale» del 6 cor-

rente pubblicò il R. D. 11 gennaio 1923,

il quale abroga parecchi decreti con-

cernenti i consumi alimentari e con-

serva però l'obbligo dell'indicazione

dei prezzi delle merci esposte al pub-

blico per la vendita.

Abolizione del certificato di vita

per pagamento delle pensioni

Con effetto dal primo Marzo p. v.

andrà in vigore per i pensionati e

per gli altri assegnatari muniti di cer-

tificato in questo capoluogo di Pro-

vincia, il sistema di pagamento sen-

za presentazione del certificato di vi-

ta.

Ad agevolare però lo accertamen-

to della identità personale dei perci-

pienti da parte della Sezione di Te-

soreria è fatto obbligo ai pensionati

di agli altri assegnatari predetti di

completare il libretto con la propria

fotografia autenticata dall'Autorità

Comunale o da un R. Notaio.

Affianche dal primo marzo p. v. pos-

sa andare in vigore il nuovo sistema

di allo scopo di evitare lagnanze ed

incertezze si invitano i pensionati a

completare tempestivamente il libro-

to nel modo suddetto.

Per onorare la memoria di Romeo Battisti

Offro lire 5 alla Associazione Friu-

lana Madi e vedove dei caduti non

avendo potuto assistere domenica scor-

sa al convegno causa indisposizione, al

trasloco dell'urna contenente le ome-

rie di Romeo Battisti, integerrimo pa-

triota e mio carissimo e indimentica-

ble amico - al locale destinato dal

Municipio di Udine nel cimitero di

San Vito.

Guido Maffei

Un incidente nella nostra famiglia

Stanotte durante il lavoro per gior-

male, è toccato un incidente di mac-

china al nostro operaio linotipista Ro-

meo Castelletti. All'ospedale gli fu

costatata la frattura con ferita la-

cero contusa della terza falange del

dito indice della mano sinistra e gu-

giudicata guaribile in circa un mese.

Siamo ottimamente dolenti dello sca-

ndato incidente e auguriamo una

solerte guarigione al nostro giovane

amico.

La Francia e la Fiera Intern. di Vienna

nella primavera 1923

Il Ministro austriaco a Parigi. El-

chhoff, comunica che dap arte dell'uf-

ficio nazionale per commercio este-

riore Office National du Commerce

extérieur, aggregato al Ministero del

Commercio francese, e da parte della

Camera di Commercio Internazionale

di Parigi, presidente il senat. Cle-

mentel venne creato un comitato or-

ganizzatore per la partecipazione del-

l'industria francese alle varie fiere

estere, di cui venne nominato presi-

dente il senatore Codet.

Il Comitato s'occuperà in primo

luogo della Fiera primaverile vienne-

se ed avrà sede presso l'Office Na-

tional, 22 Avenue Victor Emanuele

III in Parigi.

La fiera primaverile viennese avrà

luogo, come è noto, dal 18 fino al 24

marzo p. v.

Circolo Famigliare

Per dar modo ai signori soci di par-

tecipare alla serata musicale che av-

rà luogo sabato 17 corrente mese al

Teatro Sociale per iniziativa della

Società degli Amici della Musica, il

concerto che doveva tenersi al Cir-

colo Famigliare nello stesso giorno

La commissione sentimentale rin-

grazza.

Le offerte si ricevono presso la li-

breria Miani - Via Cavour - Palaz-

zo degli Uffici.

Università popolare

Questa sera alle ore 21 nella Au-

la Magna del R. Istituto Tecnico, il

dott. U. Selan terrà una conferenza

sul tema: «Alimentazione carnea e pre-

giudizi popolari».

Morti di 20 cor. il com. Alberto

Calligaris parlò su: «Benvenuto

Cellini» con proiezioni.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società Pro-

teftrice dell'infanzia in morte del si-

gnor cav. Masotti nob. Ugo: Impie-

gati della Associazione Agraria Friu-

lana e della Cooperativa perfostati

lire 85.

CINEMA EDEN

Questa sera viene proiettato il

grande lavoro IL VIAGGIO, azione

drammatica di Luigi Pirandello. In-

terprete l'insuperabile diva MARIA

JACOLINI.

Cronaca Sportiva

GARE DI FOOT-BALL

Sabato alle 14, la prima squadra

dell'A. S. U. partirà alla volta di Pa-

erma per sostenere un incontro di cam-

pionato contro la Spezia F. B. C. che

deve giocare su campo neutro per

la nota punizione inflitta dalla F. I.

G. C. per gli incidenti successi sul

glorioso di andata nell'incontro col

«Genoa».

La squadra giocherà nella seguen-

te formazione:

Lodolo - Cantarutti - Bellotto -

Bonino - Melchior - Molinaris -

Liuzzi I - Gerace - Moretti - Tos-

olini - Liuzzi II.

Riserva: Liuzzi III.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 15. - (per telegrafo).

Francia 127,50 - Svizzera 391,75 -

Londra 97,80 - Nuova York 20,92 -

Berlino 0,1075 - Vienna 0,03 - Bel-

gio 112,80 - Praga 62.

Trieste

TRIESTE, 15. - (per telegrafo).

Francia 126,50 - Svizzera 390 -

Londra 98 - Nuova York 20,85 - Ber-

lino 0,10 - Vienna 0,029 - Belgio

113 - Praga 61,75.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3,50 per cento 75,05

Consolidato 5 per cento 54,55.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1485 - Azio-

ni Banca Commerciale 940 - Credito

Italiano 717 - Banco di Roma 104,50.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 -

8.30 - 14 - 17.30 (per Gorizia) -

19.55.

ARR